



#### CODICI

Tipo scheda OA

#### CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000066

#### RELAZIONI

##### RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 120

#### OGGETTO

##### OGGETTO

Oggetto viola

Tipologia oggetto da gamba

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

##### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

#### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Contenitore	Museo Internazionale e Biblioteca della Musica
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Sanguinetti
Denominazione spazio viabilistico	Strada Maggiore, 34

#### UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

#### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1761

#### CRONOLOGIA

#### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo secc. XVI/ XVII

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1500

A 1699

#### DEFINIZIONE CULTURALE

#### AUTORE

Riferimento all'autore	attr.
Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Siciliano Antonio
Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie secc. XVI-XVII
Sigla per citazione	R08/00023231

#### DATI TECNICI

Materia e tecnica	legno di acero
Materia e tecnica	legno di conifera
Materia e tecnica	legno di ebano
Materia e tecnica	legno di bosso
Materia e tecnica	ferro

#### MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Lu. totale 875//lu. del fondo 488//lu. della tavola 450//distanza tra la giuntura del fondo col manico e gli angoli superiori 195//gli angoli inferiori 328//la piega nel fondo 172//la catena inferiore sul fondo circa 335//distanza tra la giuntura della ta

#### DATI ANALITICI

#### DESCRIZIONE

## Indicazioni sull'oggetto

Questo strumento è composto di parti di vari strumenti antichi, in parte tagliate. La parte superiore della cassa, con spalle molto spioventi, è troppo lunga e anche troppo stretta per questo strumento; è ovvio che ad ogni modo il fondo e la tavola sono state tagliate nelle misure attuali. Il fondo di acero è piatto con una piega nella parte superiore verso il manico. La parte piegata del fondo è di grandezza fuori proporzione. Il fondo è fatto in due parti non simmetriche. La misura sproporzionata della parte piegata e l'asimmetria del fondo provano che esso in origine apparteneva a uno strumento più grande, e che questo elemento è stato tagliato per far parte di questa viola da gamba. Sul fondo ci sono due catene di conifera, una nella parte superiore sulla piega, l'altra nella parte inferiore della cassa. Non c'è piastra come supporto dell'anima. Le fasce di acero, se sono antiche, sono almeno state adattate alla sagoma non originale di questo strumento. Nella parte superiore della cassa la tavola ha misure più ristrette del fondo, sicché le fasce in questa parte della cassa spiovono verso la tavola. La tavola di conifera, bombata solo trasversalmente, è anche stata tagliata, ciò che traspare chiaramente dalla posizione troppo alta dei fori di risonanza in forma di effe con occhielli superiori e inferiori, senza tagli. Dato che la tavola ha i filetti normali, è ovvio che i filetti non sono originali, ma datano da un periodo che segue il taglio della tavola. Non c'è aggetto del fondo e della tavola sopra le fasce. Lo zocchetto superiore è in parte antico, però tagliato obliquamente in alto verso il fondo. Lo zocchetto inferiore, le controfasce e gli zocchetti negli angoli non sono antichi. Non c'è catena sotto la tavola. L'anima di conifera non è antica; lo strumento, da cui proviene il fondo, non aveva anima, perché manca la piastra per il supporto di questa. La cassa com'è potrebbe appartenere a una viola da gamba su Do2, ma ovviamente in origine faceva parte d'uno strumento più grande. Il manico, il cavigliere e il riccio sono ricavati da un solo pezzo di acero. Il manico è assai troppo lungo per la cassa, e inoltre è molto arrotondato di dietro, sicché è difficile immaginare che il manico sia stato mai provvisto di legacci. Il manico potrebbe essere appartenuto a un violoncello piuttosto piccolo (ciò che il retro assai arrotondato suggerirebbe), oppure a una viola da gamba su Re1, con misure ristrette (ciò che farebbe credere il cavigliere con sei pirolì). Il cavigliere - come s'è già detto, con sei pirolì di bosso con teste ovali e con bottoncini in cima - termina con un riccio con due spigoli posteriori (quindi con tre scanalature) e con orecchiette che - conforme al tipo italiano - non sporgono, e con un fiore con cinque petali nel centro. I pirolì non sono originali. Come s'è già detto, lo zocchetto superiore è stato tagliato in un senso obliquo in alto verso il fondo. Anche il manico è stato tagliato obliquamente, perché il piede corrisponda alla superficie sghemba dello zoccolo. La tastiera di acero, indubbiamente antica, è tagliata come un doppio arco all'estremità inferiore. Ha filetti di ebano, acero, ebano

lungo i bordi e formanti fregi geometrici all'estremità inferiore. Il capotasto è di ebano. Il ponticello e la cordiera, entrambi di acero, non sono originali, benché quest'ultima, conforme alla pratica antica, sia attaccata con un uncino in un occhiello che è l'estremità d'un cavicchio di ferro, fissato nello zocchetto inferiore. Vernice color giallo marrone.

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	etichetta sulla faccia interna del fondo
Trascrizione	Antonio Ciciliano

Le cetre in senso generico sono cordofoni semplici. Le altre categorie dei cordofoni sono tutte in qualche maniera composite. Una di queste categorie è formata dai liuti in senso generico, i quali, oltre la cassa, hanno per lo meno un manico. Le corde si trovano a breve distanza dalla cassa e dal manico e corrono parallele a questi. Strumenti appartenenti a questa categoria sono ad esempio il violino, la chitarra, il mandolino napoletano. Sul manico le corde possono essere raccorciate anche senza una tastiera speciale, ma in tal caso è difficile raccorciarle oltre il manico sulla tavola armonica della cassa. In certi casi le corde vengono raccorciate anche oltre il manico, sulla tavola armonica della cassa. In questi casi è sovrapposta al manico una tastiera che si estende sopra la tavola della cassa. Si pensi alle chitarre e ai mandolini dal secolo XIX in poi, alle cetere, e a quasi tutti gli strumenti ad archetto (le pochettes, le lire da braccio e da gamba, le viole da gamba, le viole d'amore e le viole da braccio, tra cui è noto soprattutto il violino). Un caso intermedio è da registrare ad esempio in molti liuti anche senza tastiera speciale. Tali strumenti possono avere alcuni tasti fissi (si veda sotto) oltre il manico sulla tavola armonica. Dove devono essere raccorciate le corde sul manico o sulla tastiera per ottenere determinate note? In certi casi non c'è sul manico o sulla tastiera alcuna indicazione di dove raccorciare, ed è la pratica del suonatore che gli fa mettere le dita nelle posizioni giuste. Tali casi sono ad esempio la viola d'amore e il violino. In altri casi le posizioni in cui le corde devono essere raccorciate per la produzione di determinate note sono indicati sul manico o sulla tastiera per mezzo di tasti. Questi possono essere di minugia e in tal caso legati attorno al manico o alla tastiera. Allora si chiamano legacci, che incontriamo ad esempio nei liuti, nella maggior parte dei mandolini del vecchio tipo, nelle chitarre prima della seconda metà del secolo XVIII, nelle lire da gamba, nelle viole da gamba. I tasti possono anche essere d'un materiale poco elastico (metallo, legno, avorio), e allora essere inseriti nel manico o nella tastiera, come nelle chitarre più recenti, nelle chitarre battenti, nei mandolini napoletani, nelle cetere. La tastiera è un elemento che s'incontra anche nelle cetre in senso generico (monocordi, cetre in senso specifico), ma in tali casi si tratta sempre dell'adozione d'un elemento di per sé tipico per i liuti in senso generico. Sino al tardo Medioevo non è sempre possibile distinguere nettamente tra strumenti a corde pizzicate, e strumenti a corde strofinate. A partire dal secolo XVI si sviluppano tipi specifici nel quadro delle due categorie. Pertanto facciamo qui la distinzione netta tra: 1. liuti in senso generico a corde pizzicate; 2. liuti in senso generico a corde strofinate. Nel gruppo dei liuti in senso generico si sono sviluppati vari tipi di cordofoni fatti suonare con lo strofinamento. Ci sono due mezzi per generare una vibrazione e quindi un suono per mezzo dello strofinamento. Il primo metodo consiste nel fregare le corde con una treccia di peli, generalmente crini

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Vellani F.

Anno di edizione 1866

Sigla per citazione R08/00051119

V., tavv., figg. tav. VI 20

### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Guida museo

Anno di edizione 1887  
Sigla per citazione R08/00051077  
V., pp., nn. p. 61

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Esposizione internazionale  
Anno di edizione 1888  
Sigla per citazione R08/00051067  
V., pp., nn. p. 57

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Guida museo  
Anno di edizione 1914  
Sigla per citazione R08/00051078  
V., pp., nn. p. 136

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Lütgendorff W.L. Von  
Anno di edizione 1922  
Sigla per citazione R08/00051090  
V., pp., nn. v. II, p. 465

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Ducati P.  
Anno di edizione 1923  
Sigla per citazione R08/00003752  
V., pp., nn. p. 200

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Cervelli L.  
Anno di edizione 1963  
Sigla per citazione R08/00051095  
V., pp., nn. p. 26, n. 66

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Anno di edizione 1974

Sigla per citazione R08/00051097

V., pp., nn. p. 99, n. 89

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Edmunds M.

Anno di edizione 1980

Sigla per citazione R08/00051066

V., pp., nn. p. 74

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Toffolo S.

Anno di edizione 1987

Sigla per citazione R08/00051110

V., pp., nn. pp. 137, 220

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Ferrari P.

Anno di edizione 1987-1988

Sigla per citazione R08/00051068

V., pp., nn. pp. 49-53

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Lütgendorff W.L. Von

Anno di edizione 1990

Sigla per citazione R08/00051091

V., pp., nn. p. 98

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Van der Meer J.H.

Anno di edizione 1993

Sigla per citazione 00051051

V., pp., nn. p. 123

V., tavv., figg. tav. 120

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data 2006

Nome

Guglielmo M.